

# **Sisam S.p.a.**

Sede in CASTEL GOFFREDO - via Largo Anselmo Tommasi, 18  
Capitale Sociale versato Euro 254.827,50  
Iscritto alla C.C.I.A.A. di MANTOVA  
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01843250208  
Partita IVA: 01843250208 - N. Rea: 202219  
posta certificata sisam@legalmail.it

## ***Relazione sulla Gestione al 31/12/2012***

Signori Soci

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, rileva un risultato positivo di Euro **583.982,00**.

### Composizione societaria

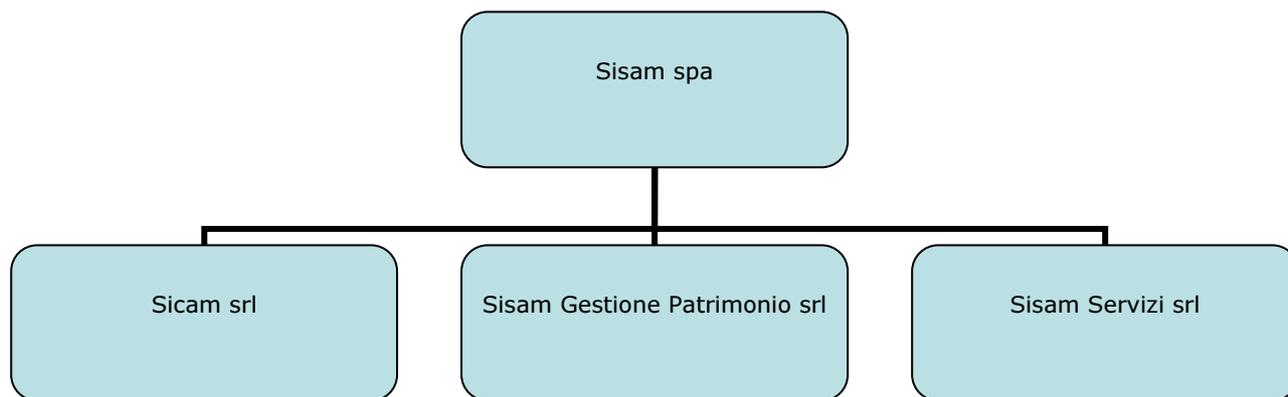
#### I SOCI

Nel 2012 non sono state effettuate variazioni nell'azionariato.

La compagine societaria resta quindi composta dai seguenti Comuni:

Comune	n. azioni	%
<b>Asola</b>	71.457	14,021%
<b>Canneto s/O.</b>	36.047	7,073%
<b>Casalromano</b>	10.373	2,035%
<b>Casaloldo</b>	15.652	3,071%
<b>Casalmoro</b>	14.302	2,806%
<b>Castel Goffredo</b>	72.147	14,156%
<b>Cavriana</b>	28.237	5,540%
<b>Ceresara</b>	19.248	3,777%
<b>Guidizzolo</b>	39.066	7,665%
<b>Mariana M.na</b>	4.675	0,917%
<b>Medole</b>	25.134	4,932%
<b>Piubega</b>	13.103	2,571%
<b>Redonesco</b>	11.215	2,201%
<b>Solferino</b>	16.952	3,326%
<b>Rodigo</b>	39.283	7,708%
<b>Gazoldo</b>	19.261	3,779%
<b>Goito</b>	73.503	14,422%
<b>TOTALE</b>	<b>509.655</b>	<b>100,00%</b>

### Il Gruppo



Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente le seguenti società:

**Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl (Sicam srl)**, società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa)

**Sisam Gestione Patrimonio srl (SisamGP srl)**, società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa)

**Sisam Servizi srl (Sis@m Servizi srl)**, società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa)

## **Organi sociali**

### **Consiglio di Amministrazione**

Giampaolo Ogliosi (Presidente)

Marco Malcisi (Consigliere)

Catia Tonini (Consigliere)

### **Collegio Sindacale**

Stefano Spitti (Presidente)

Germano Tommasini (Sindaco Effettivo)

Maria Gabriella Pini (Sindaco Effettivo)

## **Andamento del settore**

La Sisam spa ha operato fino ad ottobre 2012 prevalentemente nel settore del servizio idrico integrato , caratterizzato nel corso dell'esercizio, da una serie di interventi per la regolamentazione del settore.

### **Quadro normativo di riferimento**

Il settore dei servizi idrici è caratterizzato da un quadro normativo di riferimento alquanto complesso, risultato di una consistente stratificazione normativa, al quale non si è affiancato un intervento di coordinamento e di sistemazione. Pur non volendo ricostruire in modo analitico l'evoluzione del suddetto quadro normativo, si rende necessario individuare le tappe principali e più recenti di tale evoluzione.

Al riguardo una tappa fondamentale è costituita dall'emanazione della legge 36/94 (legge Galli) che ha avviato un lungo e complesso processo di riforma, volto a ridefinire la struttura organizzativa e regolatoria del settore, introducendo una logica di tipo industriale.

La ratio ispiratrice della legge Galli è stata quella di considerare con una visione unitaria i diversi servizi e di "concentrare" le gestioni, al fine di favorire l'emersione di economie di scala, ridurre i divari tariffari delle utenze fra territori limitrofi e avviare un'organizzazione imprenditoriale del servizio.

A questo scopo, è stata a suo tempo individuata, anche una nuova dimensione territoriale sovracomunale, di riferimento, con l'obiettivo di superare la frammentazione e conseguire adeguate dimensioni gestionali e nel rispetto dei bacini o sub-bacini idrografici sottesi: l'Ambito territoriale ottimale (ATO).

Sul piano dell'assetto istituzionale, la legge n. 36/94 ha proceduto ad una più compiuta definizione dei soggetti coinvolti nel settore, con una netta separazione tra "attività di indirizzo e controllo", da un lato, e di "gestione", dall'altro. Inoltre, ai vari attori (Stato centrale, Regioni, Enti Locali, gestori) è stato attribuito uno specifico ruolo. In particolare, allo Stato centrale sono state affidate le funzioni di tutela del settore, per le tematiche afferenti all'utilizzo della risorsa idrica, alla prevenzione dell'inquinamento e alla tutela degli utenti, in termini di programmazione razionale degli usi e dei livelli minimi da garantire.

In seno al Ministero dell'Ambiente è stato istituito il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (CoViRI), successivamente trasformato in Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (CoNViRI), con competenze sul monitoraggio della qualità dei servizi e tutela degli utenti, sulla verifica della corretta redazione dei Piani d'ambito e in generale con compiti di vigilanza sulla corretta applicazione della riforma del SII

Tale organismo ha avuto anche la competenza a formulare proposte al Ministro dell'Ambiente per la revisione del metodo tariffario.

Alle Regioni sono stati demandati compiti di pianificazione e coordinamento: attraverso proprie leggi, sono state chiamate a fissare i principi generali per l'organizzazione del settore e la gestione del servizio.

Infine, la legge n. 36/94 ha previsto l'istituzione di organismi costituiti nella forma di consorzio o di convenzione tra gli enti locali (Comuni e Province che ricadono all'interno di ciascun ATO) che, nel tempo, hanno assunto la denominazione di Ente o Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

Alle AATO sono state demandate le funzioni di pianificazione strategica dei servizi idrici, di determinazione della tariffa e di vigilanza sulle prestazioni.

Al gestore, soggetto autonomo cui è affidato il servizio, sono stati assegnati i compiti operativi da svolgere nel rispetto di una convenzione siglata con l'AATO, che stabilisce obblighi e diritti e definisce le modalità di erogazione del servizio.

Negli anni successivi all'emanazione della legge n. 36/94, il legislatore è intervenuto più volte sulla materia dei servizi pubblici locali, tra cui, quelli idrici, integrando e modificando le disposizioni circa l'assetto istituzionale organizzativo del settore.

Tra tali interventi viene soprattutto in rilievo il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: decreto legislativo n. 152/06 o anche "Codice dell'ambiente"), la cui Parte III, Sezione III, regola in maniera organica il settore idrico, incorporando la legge n. 36/1994, e dettando indicazioni più precise sui compiti e sulle attività che fanno capo ai diversi attori istituzionali coinvolti. Un'importante novità ha riguardato le AATO, che sono state definite "una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano **obbligatoriamente** ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche".

Successivamente, con il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono state apportate alcune modifiche alla normativa sopra richiamata, in particolare per ammettere più gestori del servizio idrico nel medesimo ATO.

Sul piano dell'assetto istituzionale, sono intervenute, poi:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42 (di seguito: legge n. 42/10), che ha previsto la soppressione, entro il 1° gennaio 2011, delle AATO esistenti, demandando alle Regioni il compito di riattribuire, con legge, le funzioni già esercitate dalle AATO stesse, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

- il decreto legge n. 70/11, che ha istituito l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendo alla stessa le funzioni già attribuite alla CoNViRI dal decreto legislativo n. 152/06 e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo. In coerenza con l'esito referendario e con i principi affermati dalla Corte costituzionale, nonché in stretta aderenza al richiamato dettato del diritto dell'Unione europea, il legislatore, con il decreto legge n. 70/11, convertito in legge n. 214/11, ha previsto una nuova disciplina in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in cui non figura più il riferimento all'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, **ma viene ribadito il principio della copertura dei costi**. In particolare, ai sensi della disposizione da ultimo citata: "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»".

Da ultimo, è intervenuto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: decreto legge n. 201/11), che ha soppresso la suddetta Agenzia, trasferendo all'Autorità "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici", e precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in Gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le funzioni dell'AAEG.

Nel corso dell'anno 2012 l'AAEG ha normato su diversi temi, di seguito elenchiamo i più significativi:

Con delibera 235/2012/R/com ha sospeso, a partire dal 20 maggio 2012, i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere relative alla fornitura di energia elettrica, di gas, ivi compresi i gas diversi distribuiti a mezzo reti canalizzate, e del servizio idrico integrato per le utenze site nei Comuni danneggiati dagli eventi

sismici.

Con delibera 347/2012/R/idr ha posto, in capo ai gestori del servizio idrico integrato, obblighi di invio dati, ai fini della definizione delle tariffe 2012 e 2013.

Con delibera 585/2012/R/idr ha approvato il metodo tariffario per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 per tutte le gestioni, ad esclusione dei gestori CIPE e delle Regioni/Province Autonome Valle d'Aosta, Trento e Bolzano. La metodologia proposta non determina le tariffe, ma definisce i criteri per la loro quantificazione e anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014.

Federconsumatori e il Forum italiano dei movimenti per l'acqua hanno presentato ricorso al Tar Lombardia sulla nuova tariffa transitoria per il servizio idrico dell'Authority per l'energia elettrica e il gas. Le motivazioni addotte sono che "Con la nuova tariffa transitoria per il servizio idrico integrato il risultato del referendum sull'acqua non è stato rispettato.

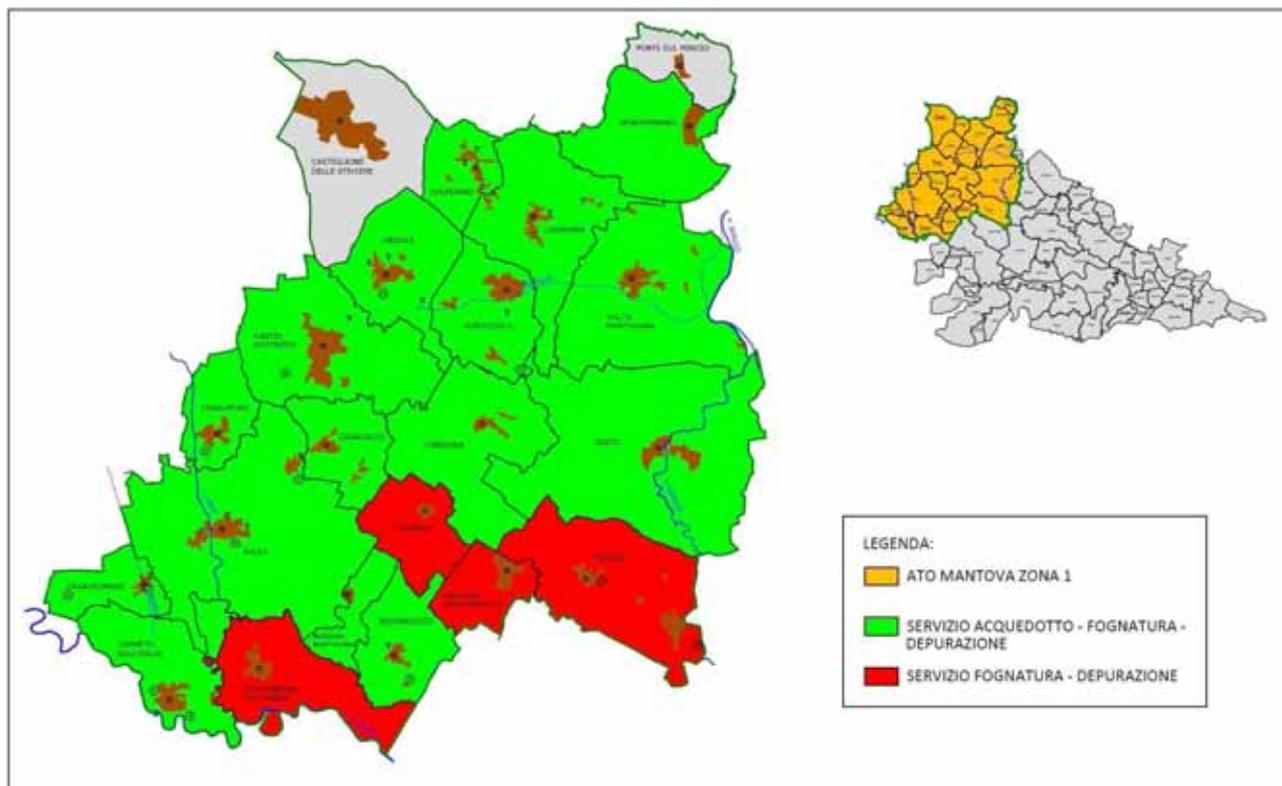
Con delibera 586/2012/R/idr l'AEEG ha approvato una Direttiva in merito ai contenuti minimi e alla trasparenza della bolletta del Servizio idrico integrato con l'obiettivo di migliorarne la leggibilità e la comprensione. A livello locale nel corso del 2012 la Provincia di Mantova, in qualità di Autorità d'Ambito, dopo aver approvato nel dicembre 2011, lo statuto dell'azienda speciale, denominata Ufficio d'Ambito, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione. In data 28/12/2012 è intervenuta la ratifica da parte della Provincia dell'incremento tariffario riferito alle tariffe 2011 con applicazione a partire dai consumi dal 01/01/2012. .

## Andamento della gestione

### SERVIZI

#### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO – Ambito Territoriale Ottimale

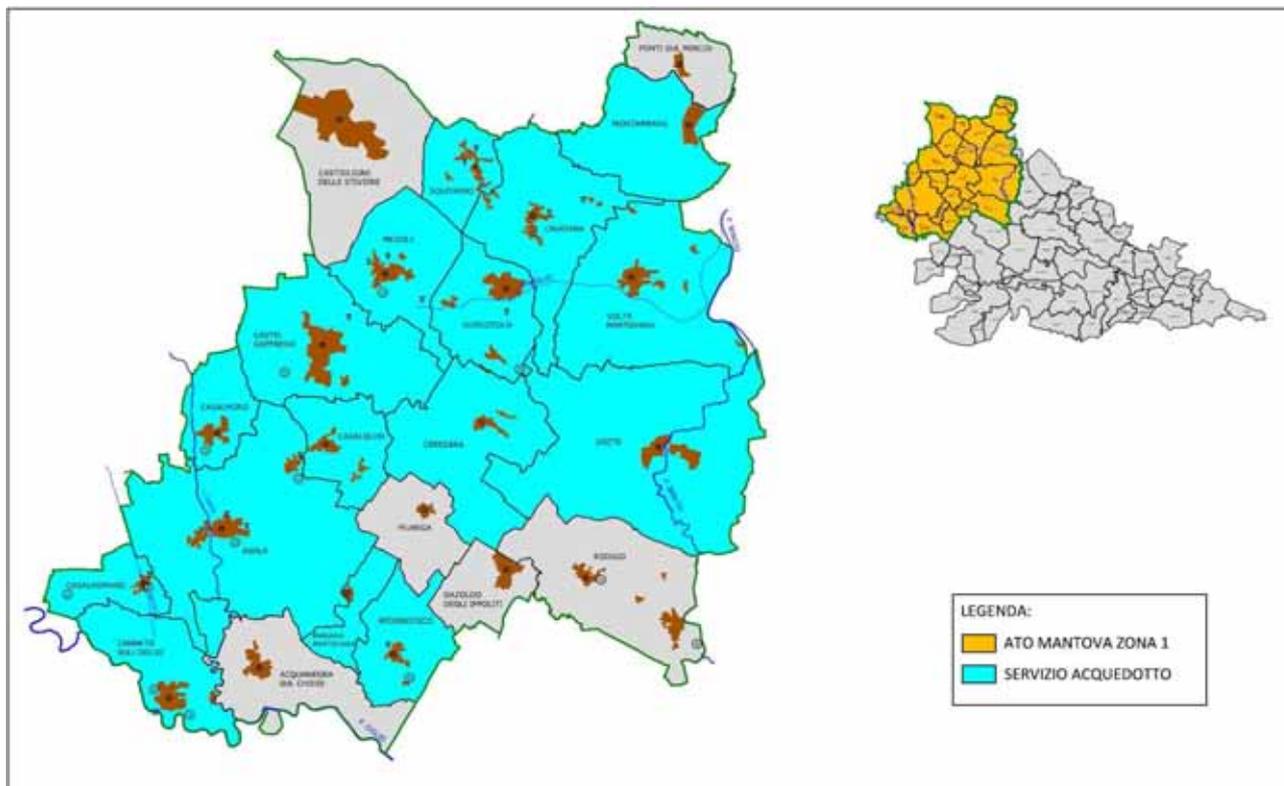
Di seguito viene riportata la mappa dell'area geografica del servizio idrico integrato



#### ACQUEDOTTO –

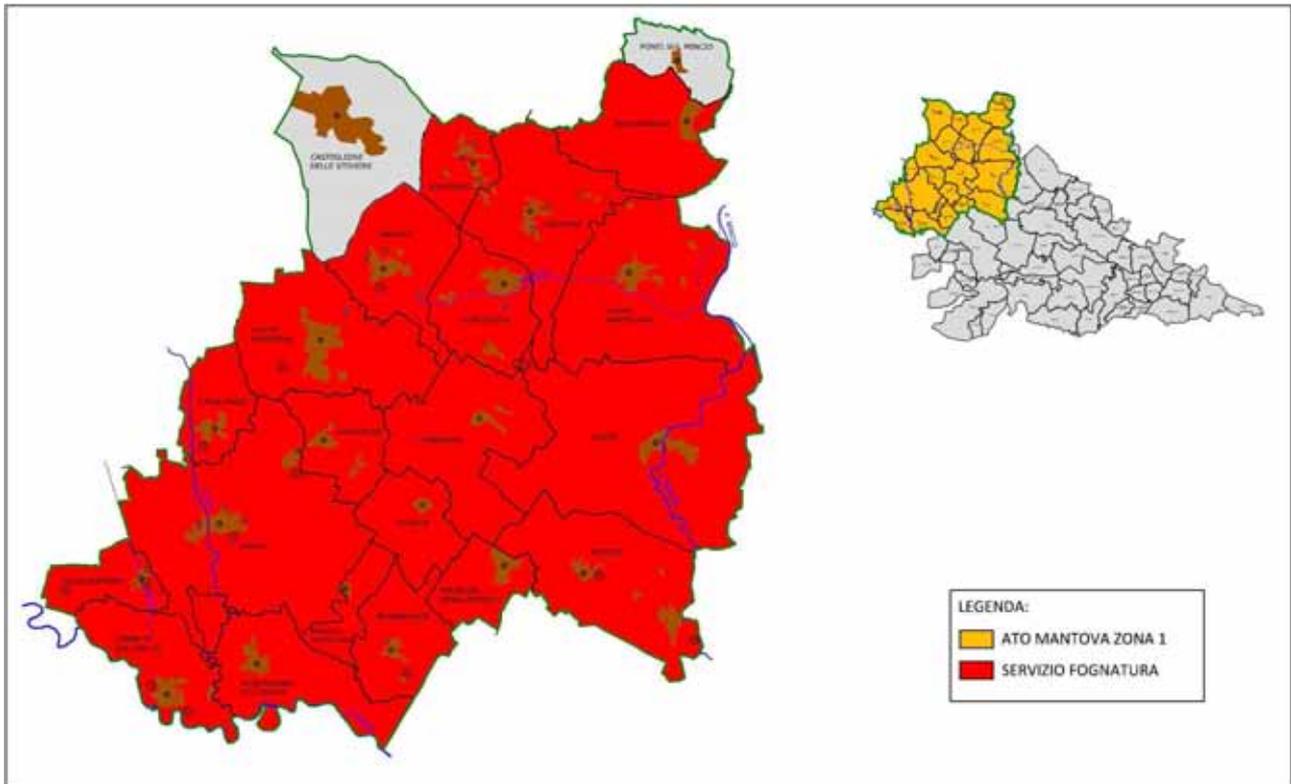
I Dati statistici del servizio di acquedotto rilevati per il 2012 sono riassunti nella successiva tabella riportati

all'anno precedente:



COMUNE	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012 fino al 31/10	
	MC	FATTURATO	MC	FATTURATO	MC	FATTURATO
<b>CASTEL GOFFREDO</b>	345676	€ 235.270,23	410.650	€ 283.958,51	329.047	€ 245.275,00
<b>ASOLA</b>	687102	€ 468.519,66	705.620	€ 468.059,83	614.639	€ 426.185,96
<b>REDONDESCO</b>	34004	€ 23.372,00	37.532	€ 25.544,66	32.383	€ 23.629,97
<b>CASALMORO</b>	109789	€ 74.680,22	112.778	€ 77.350,50	108.173	€ 80.386,98
<b>CASALOLDO</b>	82606	€ 57.147,45	95.293	€ 67.142,85	93.946	€ 65.818,04
<b>CASALROMANO</b>	112823	€ 77.894,58	95.940	€ 66.179,86	86.388	€ 63.699,50
<b>CERESARA</b>	69712	€ 46.424,14	79.598	€ 50.129,33	80.854	€ 56.413,03
<b>GUIDIZZOLO</b>	346834	€ 240.215,16	392.847	€ 273.033,63	421.058	€ 262.765,66
<b>MARIANA MANTOVANA</b>	35221	€ 21.726,55	38.980	€ 25.370,03	33.087	€ 22.975,24
<b>SOLFERINO</b>	257307	€ 165.131,24	318.815	€ 204.686,98	260.295	€ 176.865,87
<b>CANNETO S/OGLIO</b>	243736	€ 227.433,15	243.789	€ 228.511,16	218.445	€ 205.392,79
<b>MEDOLE</b>	141990	€ 93.033,31	154.316	€ 100.198,86	159.330	€ 110.988,88
<b>CAVRIANA</b>	407634	€ 276.177,47	352.838	€ 243.482,41	386.984	€ 260.317,27
<b>GOITO</b>	307189	€ 204.098,53	310.421	€ 203.281,61	237.923	€ 168.827,49
<b>VOLTA MANTOVANA</b>			397.109	€ 231.086,74	665.366	€ 407.343,39
<b>MONZAMBANO</b>			247.673	€ 158.745,83	365.379	€ 239.345,45
<b>TOTALI</b>	<b>3.181.623,00</b>	<b>€ 2.211.123,69</b>	<b>3.994.199,00</b>	<b>2.706.762,79</b>	<b>4.093.297,00</b>	<b>2.816.230,52</b>

**FOGNATURA -**

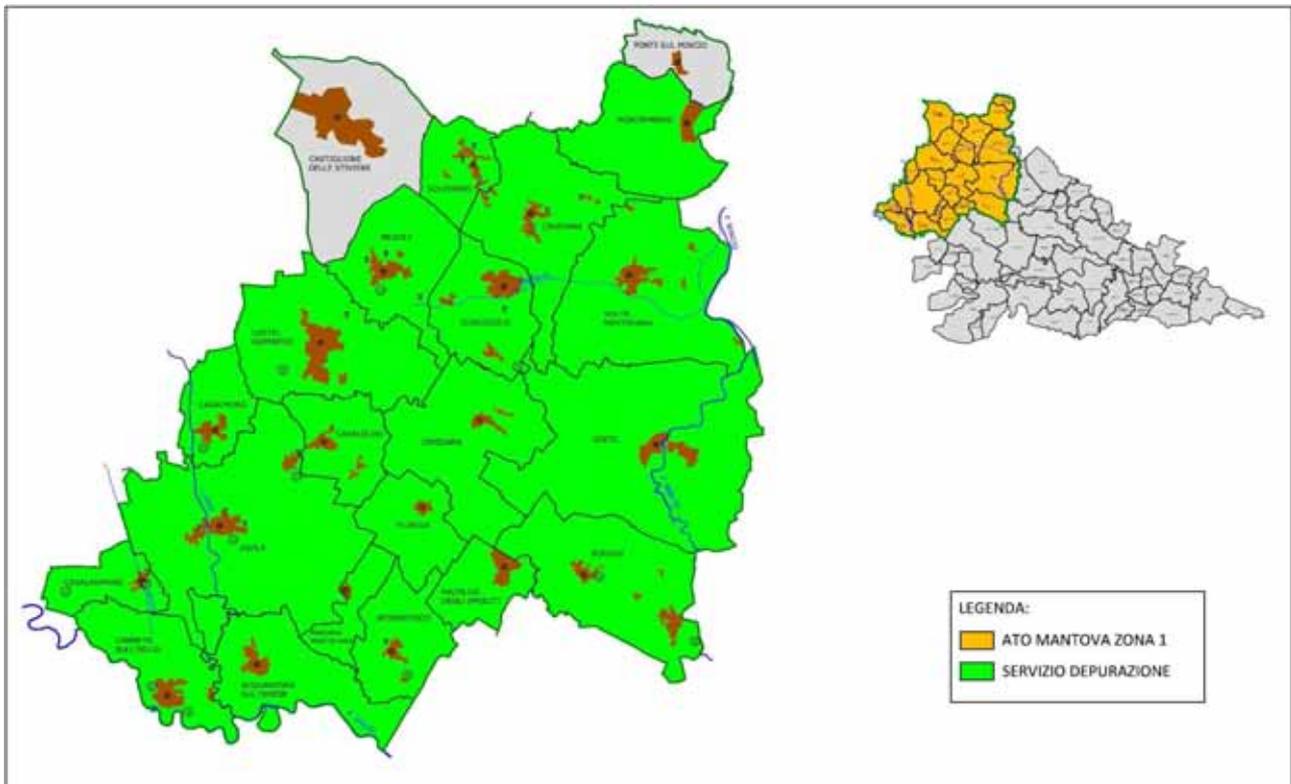


I Dati statistici del servizio di fognatura rilevati per il 2012 sono riassunti nella successiva tabella, rapportati all'anno precedente:

COMUNE	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012 fino al 31/10	
	MC	FATTURATO FOGN	MC	FATTURATO FOGN	MC	FATTURATO FOGN
<b>CASTEL GOFFREDO</b>	857.158,00	€ 186.929,86	891.359	€ 193.985,15	759.326	€ 169.435,79
<b>ASOLA</b>	668.082,00	€ 141.856,01	664.405	€ 140.406,92	621.537	€ 135.279,83
<b>REDONDESCO</b>	52.639,00	€ 11.479,56	57.085	€ 12.065,46	49.252	€ 10.445,11
<b>CASALMORO</b>	168.764,00	€ 35.724,14	159.654	€ 34.067,24	152.381	€ 33.233,63
<b>CASALOLDO</b>	133.990,00	€ 22.084,26	111.494	€ 27.043,36	102.320	€ 23.651,08
<b>CASALROMANO</b>	93.204,00	€ 18.348,96	121.071	€ 25.930,27	104.503	€ 23.974,45
<b>CERESARA</b>	139.099,00	€ 30.237,93	140.030	€ 30.450,83	106.920	€ 23.316,23
<b>GOITO</b>	531.088,00	€ 113.318,45	583.381	€ 99.491,18	485.490	€ 109.351,15
<b>GUIDIZZOLO</b>	447.724,00	€ 97.640,09	447.724	€ 97.640,09	357.464	€ 77.952,64
<b>MARIANA MANTOVANA</b>	45.983,00	€ 9.594,11	48.073	€ 10.475,87	38.690	€ 8.779,70
<b>SOLFERINO</b>	151.078,00	€ 32.799,25	174.509	€ 36.236,93	163.219	€ 32.783,43
<b>CANNETO S/OGLIO</b>	272.007,00	€ 57.813,40	271.230	€ 56.348,85	243.806	€ 71.671,11
<b>MEDOLE</b>	275.646,00	€ 60.113,15	265.120	€ 57.767,11	226.464	€ 49.385,34
<b>CAVRIANA RODIGO/RIVALTA A</b>	194.682,00	€ 41.436,95	193.732	€ 38.237,12	189.164	€ 39.694,80
<b>GAZOLDO DEGLI IPPOLITI</b>	333.442,00	€ 72.713,00	336.791	€ 73.092,58	286.218	€ 62.311,32
<b>PIUBEGA</b>	232.497,00	€ 50.603,17	241.619	€ 52.021,36	229.391	€ 49.970,83
<b>ACQUANEGRA SUL CHIESE</b>	95.121,00	€ 20.763,92	93.922	€ 20.368,19	81.479	€ .....17.768,15
<b>ACQUANEGRA SUL CHIESE</b>	NE	NE	NE	€ 38.523,92	74.599	€ .....16.386,87
<b>VOLTA MANTOVANA</b>				€ 15.850,49		€ .....14.590,13
<b>MONZAMBANO</b>			296.788	€ 36.447,41	437.623	€ 65.767,77
			126.277	€ 19.161,63	192.779	€ 52.004,28
<b>TOTALI</b>	4.692.204,00	€ 1.003.456,21	5.279.467,00	1.115.611,96	4.902.625	1.073.163,51

Nella colonna fatturato non è inserito l'importo della quota fissa

**DEPURAZIONE -**



I Dati statistici del servizio di depurazione rilevati per il 2012 sono riassunti nella successiva tabella, rapportati all'anno precedente:

COMUNE	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012 fino al 31/10	
	MC	FATTURATO DEP	MC	FATTURATO DEP	MC	FATTURATO DEP
<b>CASTEL GOFFREDO</b>	857.158,00	€ 461.094,42	891.359	€ 478.783,62	759.326	€ 417.950,51
<b>ASOLA</b>	668.082,00	€ 349.694,22	664.405	€ 346.144,14	621.537	€ 333.622,42
<b>REDONDESCO</b>	52.639,00	€ 28.316,30	57.085	€ 30.707,49	49.252	€ 26.433,06
<b>CASALMORO</b>	168.764,00	€ 88.119,59	159.654	€ 84.031,81	152.381	€ 83.525,00
<b>CASALOLDO</b>	133.990,00	€ 54.474,60	111.494	€ 68.553,84	102.320	€ 59.855,20
<b>CASALROMANO</b>	93.204,00	€ 45.261,04	121.071	€ 63.960,48	104.503	€ 59.143,47
<b>CERESARA</b>	139.099,00	€ 74.584,85	140.030	€ 75.110,34	106.920	€ 57.514,65
<b>GOITO</b>	531.088,00	€ 279.519,86	583.381	€ 245.406,69	485.490	€ 269.730,15
<b>GUIDIZZOLO</b>	447.724,00	€ 240.845,95	447.724	€ 240.845,95	357.464	€ 192.287,76
<b>MARIANA MANTOVANA</b>	45.983,00	€ 23.665,37	48.073	€ 25.840,28	38.690	€ 21.661,39
<b>SOLFERINO</b>	151.078,00	€ 80.904,70	174.509	€ 89.387,26	163.219	€ 80.852,69
<b>CANNETO S/OGLIO</b>	272.007,00	€ 140.320,09	271.230	€ 138.857,15	243.806	€ 133.498,53
<b>MEDOLE</b>	275.646,00	€ 148.279,35	265.120	€ 142.488,10	226.464	€ 121.819,99
<b>CAVRIANA</b>	194.682,00	€ 102.210,80	193.732	€ 94.184,39	189.164	€ 97.778,50
<b>RODIGO/RIVALTA</b>	333.442,00	€ 179.359,03	336.791	€ 180.936,05	286.218	€ 153.777,49
<b>GAZOLDO DEGLI IPPOLITI</b>	232.497,00	€ 125.068,03	241.619	€ 128.316,64	229.391	€ 123.264,12
<b>PIUBEGA</b>	95.121,00	€ 51.217,77	93.922	€ 50.240,07	81.479	€ 43.829,22
<b>ACQUANEGRA SUL CHIESE</b>	NE	NE	55.203	€ 95.025,82	74.599	€ 82.041,00
<b>ACQUANEGRA SUL CHIESE</b>				€ 44.826,34		
<b>VOLTA MANTOVANA</b>			296.788	€ 90.030,09	437.623	€ 162.387,24
<b>MONZAMBANO</b>			126.277	€ 53.932,73	192.779	€ 88.892,76
<b>TOTALI</b>	4.692.204,00	€ 2.472.935,97	5.279.467,00	2.767.609,28	4.902.625,00	2.609.865,15

## IGIENE AMBIENTALE

La Società, partecipa alla Mantova Ambiente srl alla quale era stato ceduto il ramo d'azienda relativo alle attività legate alla raccolta rifiuti.

E' da considerarsi conclusa la fase di integrazione di Siem Gestione srl conseguente alla fusione per incorporazione con risultati positivi sul fronte dei costi legati alle sinergie generate dall'aggregazione.

Nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del consolidamento di tali risultati ed ha deliberato un intervento di riduzione delle tariffe e delle materie prime/secondo, per ridurre il peso delle tariffe della Provincia di Mantova con un impatto di circa € 600.000,00.

Nel corso dell'anno 2012 n. 11 Comuni sono passati alla raccolta Porta a Porta (fra i quali Guidizzolo e Mariana Mantovana).

La società opera in 64 Comuni di cui 63 nella provincia di Mantova per un totale di 382.773 abitanti.

Tra Sisam spa e Mantova Ambiente è stato sottoscritto nel 2010 un contratto di durata quinquennale, per fornire presso la sede di Castel Goffredo, la gestione dello sportello clienti, sia per il front che il back office, dei Comuni facenti parte il territorio dell'Alto Mantovano per i quali risulta attivata da Mantova Ambiente la Tariffa Igiene Ambientale (TIA).

## ENERGIA

### SERVIZI ENERGETICI

Nel campo energetico segnaliamo la conferma dell'impegno:

nell'Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche (AGIRE). Questa società, proposta dalla Provincia di Mantova, per la cui nascita è stato concesso un consistente contributo della UE, intende: favorire un collegamento tra varie strutture che si occupano del tema energetico a livello pubblico; favorire accordi e sinergie tra i soggetti locali nel medesimo tema; creare le premesse di uno sviluppo sostenibile e duraturo secondo gli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

quella nella Società "Mantova Energia". La Società, ha come attività: ricerca, progettazione, realizzazione, manutenzione di macchine ed impianti per il recupero e lo sfruttamento dell'energia da fonti alternative e convenzionali, per la salvaguardia delle risorse ambientali, la produzione e la commercializzazione di energia.

### GESTIONE CALORE

Sono continuate le attività di "gestione del calore" per i seguenti Comuni:

ASOLA  
CASALOLDO  
GUIDIZZOLO  
CASALROMANO  
SOLFERINO  
CASALMORO

Nel 2011 il Comune di Casalmoro ha sottoscritto un nuovo contratto relativo al servizio energia e riqualificazione tecnologica impianto termico affidando a Sisam la Gestione calore per dieci anni e concordando numerosi interventi di miglioramento degli impianti e sull'utilizzo delle energie rinnovabili. I lavori sono stati completati nel corso dell'anno 2012.

### SERVIZI INFORMATICI

Dopo la conclusione ed il collaudo del progetto Siscotel, l'attività del Centro si è focalizzata sulla promozione presso i Comuni per l'utilizzo degli strumenti a loro disposizione e sulla manutenzione dei medesimi nonché sul progetto relativo allo Sportello Unico della Attività Produttive..

Di seguito elenchiamo sommariamente i servizi a carattere sovracomunali svolti per gli Enti locali.

#### Reti Civiche Comunali

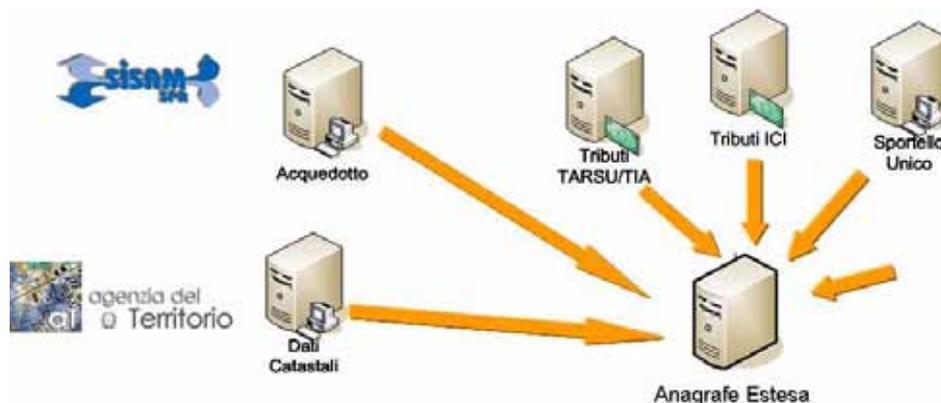
Il servizio consiste nell'installazione e mantenimento di un unico web server che rende possibile l'erogazione del servizio di rete civica per i comuni aderenti.

Per quanto riguarda i contenuti, il centro sistema fornisce un servizio tecnico e redazionale a supporto del continuo aggiornamento degli stessi.

#### Anagrafe Estesa

Per "Anagrafe Estesa" si intende l'integrazione dei dati utilizzati nelle diverse aree organizzative del comune e relativi ai seguenti soggetti:

1. residenti, domiciliati, non residenti e residenti all'estero (Anagrafe Comunale);
2. proprietari di unità immobiliari e/o terreni (Catasto);
3. soggetti tenuti al versamento di tributi comunali. (ICI, TARSU, Contratti di acquedotto);
4. esercenti di attività commerciali, industriali, agricole o professionali (soggetti giuridici operanti sul territorio) (Sportello Unico, Tributi comunali (ICI/TARSU)).



L'applicativo è raggiungibile mediante web.

Al fine di mantenere i dati presso le rispettive sedi comunali, è stato realizzato un database distribuito, costituito da 15 server connessi tra loro tramite VPN; 1 server "indice" è residente presso la server farm, mentre gli altri 14 server sono residenti nelle sedi dei rispettivi 14 comuni aderenti al progetto.

#### SIT – Sistema informativo territoriale

SIT – Sistema informativo territoriale è un sistema informativo che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni derivanti da dati geografici (geo-riferiti). Il SIT è composto da una serie di strumenti software per acquisire, memorizzare, estrarre, trasformare e visualizzare dati spaziali dal mondo reale. Trattasi quindi di un sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche.

Il SIT realizzato presso SISAM SpA pubblica le seguenti informazioni:

1. cartografia catastale costantemente aggiornata
2. database censuario costantemente aggiornato
3. strumenti urbanistici dei comuni (PGT o PRG)
4. asse viario numeri civici rilevati sul territorio
5. banche dati contenute nell'anagrafe estesa

#### **Sportello Unico per le Aziende e Cittadini**

Lo sportello unico è costituito da un portale web di front-office, consultabile da parte dei cittadini e dalle imprese. per organizzare e facilitare la creazione collaborativa di documenti e di altri contenuti a favore delle imprese e dei cittadini, nel quale sono riportati in dettaglio i principali procedimenti amministrativi dell'Ente Comune.

Il portale uniforma il comportamento di n. 21 comuni dell'alto mantovano in materia di sportello unico e attività produttive.

Nell'ambito delle attività di Sportello Unico SISAM coordina e gestisce un gruppo di lavoro composto da dipendenti comunali che periodicamente si incontra al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Verifica e aggiornamento del portale informativo e modulistica per i cittadini
2. Mantiene aggiornati tutti i dipendenti comunali tramite newsletter periodiche
3. Uniformare le procedure e i documenti di back office in materia di attività produttive
4. Creare sinergie ed economie di scala rispetto alle esigenze pratiche espresse dai comuni aderenti (es convezioni verso un unico consulente, convenzione unica verso infoca mere, ecc..)

#### **Posta Elettronica/Sistema collaborativo**

ZIMBRA è un sistema di posta elettronica e un sistema collaborativo in ambiente web. L'applicativo web è centralizzato, di facile e immediato utilizzo.

Il servizio è erogato a n. 11 comuni più SISAM stessa.

#### **Migrazione dei server verso sistema virtualizzato VMWare ESXi e assistenza sistemistica evoluta.**

SISAM su commissione dei singoli comuni e nell'ambito di progetti specifici ha svolto assistenza sistemistica evoluta nell'ambito della virtualizzazione dei sistemi esistenti.

L'operazione di virtualizzazione consiste nello spostamento di server esistenti obsoleti verso una piattaforma virtuale VMWare che mantiene inalterati sistemi operativi ed applicativi permettendo di sostituire l'hardware sottostante rendendo così possibile la sostituzione di vecchi server ormai obsoleti, un aumento di efficienza in termini di prestazioni e gestione dei backup.

#### **Realizzazione di progetti specifici per il singolo comune**

SISAM su commissione dei singoli comuni e nell'ambito di progetti specifici tramite l'utilizzo degli applicativi di Anagrafe Estesa e SIT ha svolto progetti di verifica tributaria che sfruttano le potenzialità degli applicativi stessi.

### **PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA.**

Nel corso del 2012 il Gruppo SISAM ha iniziato la procedura di riorganizzazione del proprio assetto societario, onde adeguare l'assetto del gruppo ad un nuovo quadro normativo delineatosi nel corso degli anni. Tale processo ha avuto inizio con la delibera dell'Assemblea ordinaria del 02/05/2012 che poneva i seguenti obiettivi:

1. la riunificazione in un'unica società di tutte le attività componenti il servizio idrico integrato
2. la gestione dei servizi strumentali da parte di una società ad hoc
3. l'assunzione da parte di Sisam spa del ruolo di rappresentante diretto della volontà degli enti locali soci e di holding pura.

La "riunificazione" delle attività relative al servizio idrico integrato in capo ad un unico soggetto giuridico ha richiesto il compimento di due operazioni:

la cessione da parte di SISAM GP srl a SISAM spa delle quote di SICAM srl, il consequenziale conferimento da SISAM spa a SICAM srl del ramo di azienda relativo all'attività di erogazione del servizio idrico integrato.

La prima operazione ha permesso che la SICAM srl, gestore unico del servizio idrico integrato, sia diventata di proprietà (diretta) di SISAM spa.

La seconda operazione ha consentito la riunione, in capo a SICAM srl, dell'attività di gestione delle reti con quella di erogazione del servizio idrico integrato. L'operazione di conferimento si è conclusa con atto del 29/10/2012 a ministero notaio Dot. Massimo Bertolucci in Mantova, n. 71049 di Repertorio e n. 27013 di Raccolta. Il Conferimento ha avuto efficacia dal 01/11/2012.

Di seguito, vengono riportati i valori degli elementi dell'attivo e del passivo che hanno determinato il valore di conferimento:

**Attivo:**

Descrizione	Valore	Note
Automezzi	277.328,40	Trattasi di automezzi di proprietà sociale utilizzati nella operatività gestionale del ramo aziendale
Fondo ammortamento automezzi	-157.852,15	
Attrezzature	161.879,74	Trattasi di attrezzature di proprietà sociale utilizzate nella operatività gestionale del ramo aziendale
Fondo ammortamento attrezzature	-112.000,44	
Telefoni cellulari	595,03	Trattasi di beni di proprietà sociale utilizzate nella operatività gestionale del ramo aziendale
Fondo ammortamento telefoni cellulari	-357,84	
Immobilizzazioni in corso	5.694,00	Si tratta di opere in corso relative al servizio idrico integrato
Materie prime e beni di consumo	82.415,75	Trattasi di materiale da utilizzare nell'operatività del ramo aziendale conferito
Crediti verso clienti da bollettazione	3.664.582,05	I crediti verso i clienti sono esclusivamente quelli afferenti al servizio idrico integrato. Si è tenuto conto altresì dei fondi svalutazione crediti accantonato nel corso degli anni riferito all'ipotetico rischio di insolvenza.
Crediti verso clienti generici	1.771.767,64	
Crediti verso c/ f. da emettere anni precedenti	1.609.795,25	
Crediti verso c/ fatture da emettere anno 2012	4.550.742,18	
Crediti ft da emettere scarichi industriali	671.070,36	
Fondo svalutazione crediti	-131.266,69	
Fondo svalutazione crediti tassato	-80.000,00	
<u>Altri crediti:</u>		
Credito acque potabili	19.954,25	Trattasi di altri crediti che per natura non rientrano tra i crediti verso clienti ma sono relativi all'operatività del ramo conferito
Depositi cauzionali fornitori	5.497,29	
Altri crediti verso finanziatori	75.797,60	
Risconti attivi	23.663,28	Trattasi di ratei e risconti attivi con competenze a cavallo alla data di riferimento
Ratei attivi	3.012.668,62	Differenza tra il valore della tariffa media applicabile utilizzata nella fatturazione e la tariffa media reale per gli anni 2006 2007 e 2008
<b>Totale attivo</b>	<b>15.451.974,32</b>	

**Passivo:**

Descrizione	Valore	Note
Fondo accantonamento passività potenziali	500.000,00	(nota 1)
Fondo rischi potenziali su crediti	750.000,00	(nota 2)
Tfr impiegati e operai	235.398,47	Trattasi del fondo Tfr relativo al personale addetto al servizio idrico integrato
Debiti per depositi cauzionali clienti	573.115,29	Trattasi delle cauzioni ricevute dagli utenti e relativi debiti per gli interessi maturati, all'atto di attivazione del servizio fornito
Debiti per interessi maturati su depositi cauzionali	19.367,39	
Debiti verso fornitori	973.254,02	Si tratta dei debiti/crediti maturati per fornitura di beni e servizi relativi all'attività del servizio idrico integrato
Debiti per fatture da ricevere anni precedenti	2.285.722,78	
Debiti per fatture da ricevere anno 2012	2.432.426,98	
Crediti per note di accredito da ricevere	-1.587,92	
<u>Debiti verso personale dipendente:</u>		Si tratta dei: -debiti nei confronti dei dipendenti per gli emolumenti di competenza e i ratei ferie e permessi maturati ma non goduti alla data del conferimento; - debito nei confronti degli enti di previdenza complementare.
Debiti dipendenti per retribuzioni	36.922,00	
Debiti dipendenti per ratei ferie e permessi	83.773,40	
Debito fondo previdenza complementare	730,30	
Debito tfr fondo tesoreria	426,59	
Debito fondo Arca	507,13	
<u>Altri debiti:</u>		Si tratta di debiti relativi all'attività del servizio idrico integrato
Addizionale ATO	490.632,83	
Fondo perequativo comuni	33.536,43	
Altri debiti servizio idrico integrato	946.133,98	
Finanziamento BPV	1.950.000,00	Si tratta di un finanziamento legato all'attività del servizio idrico integrato
Ratei passivi	3.280,40	Trattasi di ratei passivi con competenze a cavallo relativi al finanziamento BPV
<b>Totali</b>	<b>11.313.640,07</b>	
<b>Valore di conferimento</b>	<b>4.138.334,25</b>	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>15.451.974,32</b>	

**Conti d'ordine conferiti:**

Descrizione	Valore	Note
Beni di terzi in comodato gratuito	575.000,00	Area di mq 23.000 identificata nel N.C.T. di Guidizzolo per un periodo di anni 29 per attività di stoccaggio e trattamento delle acque reflue provenienti dai comuni di Guidizzolo-Cavriana-Solferino
Fidejussione prestate a terzi	622.000,00	Polizza di assicurativa per cauzione n. 0193369100006 con scadenza 31/12/2014 rilasciata dalla Cattolica Assicurazioni a favore dell'Ambito Territoriale Ottimale provincia di Mantova a garanzia degli obblighi assunti con contratto sottoscritto in data 30/08/2007 fino alla concorrenza AATO di Euro 622.000,00

La separazione totale delle attività strumentali dalle attività di servizio pubblico ha richiesto la costituzione di una società ad "hoc" Sisam Servizi srl , operazione effettuata in data 22/12/2012. L'operazione successiva prevede il conferimento delle attività strumentali da Sisam spa a Sisam Servizi. Tale procedura verrà perfezionata entro la fine del mese di giugno (diversamente, infatti, se, cioè, a SISAM spa dovesse rimanere la gestione di attività strumentali e la partecipazione nella società gestore del servizio idrico integrato, si

ricadrebbe nel divieto introdotto dall'art.13 d.l. 223/2006, conv. con l. 248/2006).

Infatti, stante la natura di norma eccezionale dell'art.13, deve ritenersi vietata la partecipazione di una società strumentale ad una società gestore di servizi pubblici, anche di terza generazione (vale a dire, società partecipata da altra società gestore di servizi pubblici), ma non l'ipotesi inversa, di una società strumentale partecipata da una società di gestione (holding), proprietaria, a sua volta, di una società gestore di servizi pubblici.

Infatti, in tal caso, non esiste la possibilità per la società strumentale di gestire, nel contempo, attività d'impresa (servizio pubblico), con rischio di alterare la concorrenza.

Il compimento delle descritte operazioni comporterà l'assunzione, da parte di SISAM spa, del ruolo/attività di holding finanziaria pura, di società, cioè, il cui oggetto sociale verrà limitato alla sola detenzione di partecipazioni di altre società, con l'esclusione di qualsiasi possibilità di gestione diretta di attività, con eccezione di quelle ad esclusivo beneficio interno del gruppo.

In ogni caso, dovrà essere esclusa ogni possibile interferenza tra società partecipate e tra le attività da queste esercitate.

Il processo di riorganizzazione richiede la modifica degli attuali statuti delle società.

In particolare, dovrà essere modificato l'oggetto sociale, ma si dovrà intervenire anche dal lato del cd. controllo analogo.

A tal riguardo, SISAM spa, quale rappresentante diretto degli enti locali affidanti, risulterà "titolare" del cd. controllo analogo, vale a dire, del sistema di delegazione interorganica integrante la gestione in house providing.

## Indicatori finanziari, patrimoniali ed economici

### Analisi della situazione reddituale

Le società di dimensioni non grandi sono tenute a fornire gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che siano in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

In questo contesto appare necessario, inserire alcune serie storiche concernenti i principali aggregati economici, quali il fatturato (Voce A1) "Ricavi delle vendite" del conto economico) o il valore della produzione (macro classe A "Valore della produzione" del conto economico) o il risultato primo delle imposte (A-B+C+D+-E) almeno degli ultimi 3 esercizi.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Si riportano i dati sopra menzionati nel prospetto di seguito riportato:

	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Voce A1)	9.609.279	12.397.037	10.997.378
Valore della produzione (macro classe A)	10.294.154	13.296.570	11.725.314
Risultato prima delle imposte	1.754.184	1.914.868	1.274.123

Allo stesso tempo si è ritenuto opportuno indicare, alcuni risultati parziali ritenuti significativi relativi all'esercizio preso in esame.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario procedere alla riclassificazione del conto economico civilistico secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio, facendo riferimento agli schemi di stato patrimoniale e conto economico redatti secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale.

Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile:

l'area operativa, inerente l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi all'attuazione e alla vendita della produzione;

l'area accessoria accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad un'attività eventuale o collaterale a quella operativa;

l'area finanziaria, riguarda i componenti economici che derivano dalla gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende proventi e gli oneri finanziari;

l'area straordinaria comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 10.997.378
Produzione interna	€ 333.239
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 11.330.617</b>
Costi esterni operativi	€ 7.049.932
Valore aggiunto	€ 4.280.685
Costi del personale	€ 1.187.651
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 3.093.034</b>
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.878.253
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ 1.214.781</b>
Risultato dell'area accessoria	€ 193.785
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 43.778
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 1.452.344</b>
Risultato dell'area straordinaria	€ 127.474
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 1.579.818</b>
Oneri finanziari	€ 305.695
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 1.274.123</b>
Imposte sul reddito	€ 690.141
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 583.982</b>

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 14.141.102</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 6.110.175</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 428.336	Capitale sociale	€ 254.828
Immobilizzazioni materiali	€ 8.261.044	Riserve	€ 5.855.347
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.451.722	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 8.041.841</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 5.255.447</b>		
Magazzino	€ 12.207	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 5.244.532</b>
Liquidità differite	5.206.849		
Liquidità immediate	€ 36.391		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 19.396.549</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>19.396.549</b>

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>€ 14.649.898</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 6.110.175</b>
		<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 8.800.216</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>€ 4.746.651</b>		
		<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>€ 4.486.157</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 19.396.549</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 19.396.549</b>

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	<b>-8.030.926</b>
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,43
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 10.915

Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) / Attivo\ fisso$	1,00
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi\ Propri$	2
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività\ di\ finanziamento / Mezzi\ Propri$	1,44
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
ROE netto	$Risultato\ netto / Mezzi\ propri\ medi$	9,56%
ROE lordo	$Risultato\ lordo / Mezzi\ propri\ medi$	20,85%
ROI	$Risultato\ operativo / (CIO\ medio - Passività\ operative\ medie)$	11,95%
ROS	$Risultato\ operativo / Ricavi\ di\ vendite$	11,05%
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		
Margine di disponibilità	$Attivo\ circolante - Passività\ correnti$	€ 10.915
Quoziente di disponibilità	$Attivo\ circolante / Passività\ correnti$	1,00
Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	€ -1.292
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	1,00

**Il Roe (Return on equity)** indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.

L'indice è buono se supera almeno di 3-5 punti il tasso di inflazione.

Essendo il quoziente tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto la differenza tra roe netto e roe lordo è semplicemente che nel primo caso viene considerato l'utile netto, mentre relativamente al roe lordo viene preso come valore di riferimento il risultato prima delle imposte.

**Il Roi (return on investment)** indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. In altre parole consente di misurare la redditività della gestione che per essere congruente rispetto ai requisiti aziendali di equilibrio gestionale deve risultare superiore al costo medio delle fonti di finanziamento: proprie e di terzi.

La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.

Si può indicativamente stabilire che il ROI sia:

Ottimo per valori pari/superiori 10% - 12%

Buono per valori compresi tra 8% - 9%

**Il Ros (Return on sales)** misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo)

E' un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda.

**Il Margine di tesoreria** rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio.

Il suo scopo è quello di evidenziare sul breve termine la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Per liquidità immediate si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche e uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli impieghi a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino.

Le passività correnti sono invece i debiti a breve termine.

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

**Il quoziente di tesoreria (Quick ratio)** mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e le liquidità differite con le passività scadenti entro l'anno: è il margine di tesoreria sotto forma di quoziente.

## Ambiente, sicurezza, salute

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Per quanto riguarda, invece, l'interazione con l'ambiente, Vi informiamo che la società, attenta e sensibile alle problematiche ambientali, nell'ambito della propria attività, svolge un accurato controllo, in collaborazione con aziende del settore, in materia di smaltimento dei rifiuti, emissioni di gas e particolari sostanze nocive all'ambiente.

### Informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
<b>Uomini (numero)</b>			3.83	10	1.67
<b>Donne (numero)</b>		1	6.17		
<b>Età media</b>		<b>45</b>	41.18	43.25	41.5
<b>Anzianità lavorativa</b>		7	7.45	11.91	14
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>		1	10	12	2
<b>Contratto a tempo determinato</b>			1		
<b>Altre Tipologie</b>					
<b>Titoli di studio: laurea</b>			2		
<b>Titoli di studio: diploma</b>		1	9	3	1
<b>Titoli di studio: licenza media</b>				9	1
<b>Turnover</b>	<b>1/1</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</b>	<b>Passaggi di categoria</b>	<b>31/12</b>
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>					
Dirigenti					1
Quadri	1				5
Impiegati	10	1	6		
Operai	12		12		
Altri	2		2		
<b>Contratto a tempo determinato</b>					
Dirigenti					1
Quadri		1			
Impiegati					
Operai					
Altri					
<b>Modalità retributive</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Intermedi</b>	
<b>Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato</b>		2.555	2.329	3.881	
<b>Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato</b>		1.649			
<b>Retribuzione media lorda altre tipologie</b>					
<b>Salute e Sicurezza</b>	<b>Malattia</b>	<b>Infortuni</b>	<b>Maternità</b>	<b>Altro</b>	
<b>Impiegati/gg</b>	162		98		
<b>Operai/gg</b>	31				
<b>Intermedi</b>					
<b>Infortuni</b>	<b>n. infortuni</b>	<b>indice</b>			
<b>Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)</b>		0	0	(ogni 1ml di ore lavorate)	
<b>Indice di gravità degli infortuni (giorni di assenzax1000/totale ore lavorate)</b>		0		0	

Giova precisare che con il conferimento del ramo d'azienda legato al servizio idrico integrato è stato effettuato il passaggio del personale dipendente operativo da Sisam Spa a Sicam srl (n. 20 unità).

### Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

**Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato**

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

**Rischi di mercato e rischio tasso**

Il rischio di tasso di interesse è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile. Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sui cash flow; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul *fair value*. (valore di mercato)

La politica di gestione del rischio tasso adottata è volta a minimizzare eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse in caso di tasso variabile, tramite un'attenta analisi puntuale e metodica dell'andamento dei mercati. E' stato appostato inoltre un accantonamento al fine di tutelare la società da un imprevedibile innalzamento dei tassi dei finanziamenti contratti a tasso variabile.

**Rischi di liquidità**

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati la società ha adottato le seguenti politiche:

- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida
- strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permetteranno all'azienda di fronteggiare un eventuale rischio di liquidità.

**Rischio normativo e regolatorio**

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, la società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio, articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria, ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle materie specifiche nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha sostenuto costi di attività di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

La società detiene partecipazioni nella società Sicam srl, Sisam Gestione Patrimonio srl e Sisam Servizi srl. Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative alle operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, ai sensi del principio contabile CND-CNR n.12:

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
Sisam Gestione Patrimonio srl	Ufficio tecnico	414.800
Sisam Gestione Patrimonio srl	Locazioni immobili	94.320
Sisam Gestione Patrimonio srl	Global Service	167.928
Sicam spa	Competenze gestore reti	902.334
Sicam spa	Rimborso spese di funzionalmento	208.716

Parte correlata	Prestazioni rese	Importo
Sicam srl-Unipersonale	Manutenzioni straordinarie	581.639
Sisam Gestione Patrimonio srl	Finanziamento Fruttifero	180.000
Sisam Gestione Patrimonio srl	Elaborazione dati	21.200
Sicam srl - Unipersonale	Elaborazione dati	23.790

Sicam srl	Competenze Gestore Reti	156.748
-----------	-------------------------	---------

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

### Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, mentre svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società delle quali detiene quote per il 100% del capitale sociale:

Sicam srl  
Sisam gestione Patrimonio srl  
Sisam Servizi srl

### Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si da atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

### DPS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che si è provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla sicurezza anche se il c.d. Decreto semplificazioni 5/2012 ne ha decretato l'abrogazione.

Si è provveduto inoltre alla verifica annuale dell'operato degli Amministratori di Sistema (rete e basi di dati) in modo da controllare la sua rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza rispetto ai trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti ai sensi del Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) – misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema-.

### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti eventi :

#### CONCORSO FOTOGRAFICO "UNO SCATTO PER L'ACQUA"

Sisam spa, ha organizzato e promosso il concorso fotografico "Uno scatto per l'acqua. Alla scoperta delle acque del territorio dell'Alto Mantovano".

L'iniziativa, che ha riscosso molto successo, come dimostrano le 259 foto pervenute, prevedeva una partecipazione individuale o collettiva di singoli alunni e studenti o delle classi delle scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado) dell'Alto Mantovano. Il tema del concorso era "Acqua nascente", e dunque si chiedeva di fotografare sorgenti dei corsi d'acqua, fontanili, risorgive, flora, fauna e paesaggio relativo a ruscelli, seriole, canali ecc. che scorrono nell'area nord occidentale della provincia mantovana. L'obiettivo di Sisam era ed è quello di sensibilizzare i ragazzi 6 ai 19 anni sul tema della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla conoscenza e valorizzazione delle risorse idriche del territorio, importanti e preziose sotto il profilo storico, biologico e naturalistico, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza di questo bene. Le foto, dovevano essere realizzate con apparecchio digitale e pervenire entro il 21 maggio 2013

Le foto migliori, valutate da un'apposita giuria, alla presenza di un notaio, sono risultate:

#### Categoria: foto individuali scuole primarie (elementari)

Vincitore: Valentina Melchiori (classe V scuola primaria di Ceresara), foto a colori,

#### Giochi di forze.



**Categoria: foto individuali scuole secondarie di 1° grado (medie)**

vincitore: Luca Pedercini (classe i F, scuola secondaria di 1° grado di Castel Goffredo) foto a colori,  
**Voglio vedere anch'io.**



**Categoria: foto individuali scuole secondarie di 2° grado (superiori)**

vincitore: Sara Uggeri (classe III CSA, IIS "Giovanni Falcone" di Asola), foto in bianco e nero,  
**Acqua che nasce un sorriso che cresce.**



**Categoria: foto di classe scuole primarie (scuole elementari)**

Vincitore: classe III D della scuola primaria di Castel Goffredo, foto a colori,  
**Origine di vita.**



**Categoria: foto di classe scuole secondarie di 1° grado (scuole medie)**

Vincitore: classe I B della scuola secondaria di primo grado di Piubega, foto a colori,  
**Macchia di purezza in un ambiente inquinato.**



**Categoria: foto di classe scuole secondarie di 2° grado (scuole superiori)**

Vincitore: classe IV B dell' Istituto Statale d'Arte di Guidizzolo, foto a colori

**Sete**



La cerimonia di premiazione che si terrà a settembre – ottobre, assegnerà ai vincitori, computer portatili, fotocamere digitali e una gita in battello sul lago di Mantova.

## **CASA DELL'ACQUA**

Nei mesi scorsi è stata ultimata la casa dell'acqua che eroga acqua proveniente dall'acquedotto comunale tal quale, con l'opzione della refrigerazione e della gasatura.

Si tratta di un servizio nuovo offerto a tutti i cittadini residenti nei Comuni associati a Sisam, un servizio che oltre all'evidente utilità sociale, riveste anche un rilevante valore culturale ed educativo come mezzo per promuovere il consumo di un'acqua di qualità come quella dell'acquedotto, altrimenti detta "acqua del sindaco".

La cerimonia di inaugurazione avrà luogo il 28/06/2013 alle ore 10.30

L'appuntamento cui parteciperanno una delegazione di scout di Castel Goffredo e un gruppo di ragazzi del Grest castellano, si aprirà con un breve intervento del Presidente di Sisam spa cui seguirà la benedizione del manufatto e il taglio del nastro.



## INVESTIMENTI SUL TERRITORIO

Su richiesta dell'Ufficio d'Ambito è stato presentato da SICAM srl il Piano triennale degli investimenti 2013-2015. Tale documento integra e modifica il Piano degli investimenti presente nel Piano Industriale del 2005 è stato elaborato seguendo le indicazioni sulle priorità degli interventi stabilite dal medesimo Ufficio d'Ambito.

Il Piano triennale prevede investimenti per complessivi 8.811.741,00 Euro, di cui 2.849.050,00 Euro nel 2013, 2.984.480,00 Euro nel 2014 e 2.978.211,00 nel 2015.

Le priorità degli interventi concordate con l'Ufficio d'Ambito sono state:

- Adeguamento degli impianti di depurazione e collettamento al fine di rispondere alla normativa nazionale e uscire dalla procedura d'infrazione comunitaria;
- Interventi relativi all'emergenza arsenico ed in particolare i lavori per portare il servizio di acquedotto nei Comuni attualmente completamente sforniti : Piubega, Gazoldo d/Ippoliti e Rodigo.

Tra gli interventi di maggior peso si evidenzia :

- Completamento dell'ampliamento del depuratore di Castel Goffredo per sopperire alle esigenze di depurazione dei reflui di Medole;
- Gli interventi sui depuratori di Castelnuovo di Asola, Acquanegra, Casalmoro, Goito e Volta Mantovana per adeguarli gli incrementi di abitanti collegati;
- Il nuovo impianto di Monzambano per sostituire l'attuale che presenta molte problematiche;
- L'impianto di trattamento dei nitrati per l'acquedotto di Cavriana e per l'arsenico ad Asola;
- Il potenziamento del campo pozzi di Medole a servizio di Castel Goffredo e Medole;
- La realizzazione della prima tratta dell'adduttrice da Ceresara a Piubega che dovrà poi continuare per Gazoldo e Rodigo e la realizzazione della rete di distribuzione a Piubega .

Tutto gli interventi finora attivati hanno conseguito gli obiettivi previsti, ma appare sempre più evidente che la necessità e la richiesta di investimenti è molto superiore alle risorse messe a disposizione dall'attuale sistema tariffario.

La restrizione nell'accesso al credito ed in generale le tensioni a livello di mercati finanziari, laddove non abbiano comportato un generale blocco dei finanziamenti alle imprese del nostro settore, hanno modificato sostanzialmente le condizioni a cui le banche sono disposte a concedere credito con un aumento generalizzato e significativo degli spread ed una diminuzione della durata dei finanziamenti, con conseguente costrizione della liquidità aziendale.

**SISAM SERVIZI**

Entro la fine di giugno si concretizzerà il conferimento dei servizi strumentali (gestione calore e servizi informatici) da parte di Sisam spa nella nuova società del Gruppo Sisam: Sisam Servizi, costituita alla fine dell'anno scorso.

Questa società oltre a rispondere ad un'esigenza di adeguamento ai dettati normativi crediamo sia la necessaria evoluzione del Gruppo per rispondere alle problematiche quotidiane delle Amministrazioni Comunali.

Infatti la spending, definita dal D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, introduce un nuovo corso per tutto il sistema degli enti locali. Introduce il catalogo delle funzioni fondamentali dei comuni, riorganizzandole fino a comprendere la quasi totalità delle funzioni nei bilanci municipali.

Introduce l'obbligo della gestione associata di funzioni fondamentali attraverso lo strumento della convenzione o dell'unione, obbligando i comuni a dimostrare, alla fine del triennio di sperimentazione, il contenimento della spesa ed il raggiungimento di livelli di efficacia ed efficienza dei servizi.

In quest'ottica la costituzione di una società all'interno del Gruppo SISAM, rivolta alla gestione di servizi a favore dei comuni, consente ai comuni soci di poter trasferire la gestione dei servizi alla società, pur rispettando l'obbligo della gestione associata di funzioni.

Tale operazione consentirebbe l'ottenimento di sicure economie di scala, oltre ad una ottimizzazione delle risorse umane impegnate nelle attività comunali di gestione dei servizi, che finirebbero per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.L. 95, in particolare dall'articolo 19 che prevede anche il contenimento della spesa.

**UNICO GESTORE ALTO MANTOVANO**

Negli ultimi mesi si sono ripresi i contatti per poter raggiungere l'obiettivo di addivenire ad un unico gestore del servizio idrico integrato per la zona dell'Alto Mantovano comprendendo anche il territorio di Castiglione delle Stiviere

Relativamente al servizio idrico integrato infatti, la presenza di elevati costi fissi e costi marginali ridotti genera un andamento decrescente dei costi medi rispetto all'aumento della dimensione dell'unità produttiva; inoltre, i costi totali di produzione aumentano se la produzione viene realizzata da due o più imprese.

Per una corretta articolazione dell'assetto organizzativo del Gestore diviene fondamentale considerare la consistenza delle economie di scala. La misura dei costi medi può essere riferita ai volumi domandati, agli utenti serviti e altresì alla dimensione territoriale espressa dai chilometri di rete. Si individuano "economie di densità" che hanno origine dalla numerosità delle utenze o dal livello dei consumi, a parità di territorio, distinte da quelle "economie di scala territoriale e spaziale", calcolate in base all'area territoriale servita. Ci auspichiamo che l'accordo venga perfezionato in tempi brevi

**Lettera agli azionisti**

Signori Soci,

l'anno appena concluso è stato caratterizzato da un contesto macro economico ancora molto difficile e penalizzante anche se, come si evince dal risultato d'esercizio, la Vostra società conferma solidità, produttività e un ruolo di primo piano nel contesto economico del territorio, il tutto nonostante le perduranti difficoltà che vive il sistema economico locale a sua volta pesantemente condizionato dalla crisi finanziaria.

La politica aziendale è stata indirizzata come sempre al contenimento dei rischi e dei costi, senza far mancare il sostegno all'economia dei territori serviti nonché prestando particolare attenzione alle fasce più deboli attuando interventi mirati nell'ottica di un'economia sociale, tutto questo grazie all'esperienza decennale, alla rappresentanza degli interessi degli utenti, ai valori che caratterizzano il legame della Vostra società con il

territorio.

Con questa Assemblea si conclude inoltre l'articolato iter procedurale di ristrutturazione del Gruppo Sisam, un percorso lungo ed elaborato, deliberato nell'Assemblea dello scorso anno, che ha dato una nuova fisionomia all'assetto societario secondo dimensioni e parametri necessari per un prosieguo del Gruppo secondo i dettati normativi, ma soprattutto per il mantenimento in mano pubblica di un bene prezioso come la risorsa idrica. La proliferazione legislativa in materia di società pubbliche e soprattutto con riferimento ai servizi pubblici locali ha vissuto infatti una nuova stagione di cambiamenti. Come nelle analoghe occasioni degli anni precedenti la regolamentazione è stata caratterizzata più dalla "occasionalità" e "frammentazione" che dalla presenza di un chiaro disegno di politica industriale. Un significativo spiraglio di luce, che lascia sperare in una positiva inversione di tendenza, è, però, stato rappresentato dalla introduzione della regolazione del servizio idrico integrato a livello nazionale, attraverso l'attribuzione di tale attività alla già esistente Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha nell'indipendenza la qualità di cui era priva la disciolta Commissione nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (Conviri).

Il nuovo assetto del Gruppo accentuerà ancora di più i legami ed i rapporti con i Soci in quanto le attività di tutte le società saranno indirizzate, seguite e controllate ancor più da vicino dai Sindaci dei Comuni Soci che faranno parte del Comitato Unico per il Controllo Analogico che interverrà nella maggior parte delle decisioni ordinarie e straordinarie.

L'attuale struttura del Gruppo e tutte le azioni messe in campo finora per fronteggiare il difficile contesto esterno, permettono di guardare con fiducia al futuro in cerca delle migliori opportunità per proseguire lo sviluppo sul territorio e soprattutto per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati.

Concludo ringraziando tutti Voi Soci, gli Amministratori dei Comuni nonché tutti i dipendenti degli Enti locali per aver creduto, appoggiato e condiviso le scelte effettuate, perchè senza il Vostro appoggio non sarebbe stato possibile svolgere il nostro incarico e sviluppare le attività della Società. Ringrazio i colleghi Consiglieri per la collaborazione prestata nel governo dell'Azienda, testimoniata dall'assidua partecipazione alle numerosissime riunioni del Cda, ed il supporto professionale fornito nei momenti più critici.

Un caloroso ringraziamento va esteso al nostro Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata e per il prezioso contributo prestato. Ringrazio gli amministratori e i membri degli organi di controllo di tutte le società del Gruppo Sisam per il proficuo contributo nell'attività svolta.

Saluto e ringrazio infine la dirigenza, il personale dipendente ed i collaboratori della Sisam e delle Società del gruppo, che con impegno e professionalità hanno saputo fornire il necessario supporto operativo all'azione di questo Consiglio di Amministrazione.

**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2012 e di voler destinare il risultato come segue

<b>utile d'esercizio al 31/12/2012</b>	<b>Euro</b>	<b>583.981,74</b>
Distribuzione dividendi	Euro	583.981,74

La proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire i dividendi nasce dalla consapevolezza della grave situazione in cui versano le finanze delle Amministrazioni Comunali a causa degli innumerevoli tagli palesi ed "occulti" effettuati dallo Stato. In considerazione della difficile situazione finanziaria congiunturale il Consiglio di Amministrazione propone di fissare nel giorno 31 dicembre 2014 il termine per la eventuale distribuzione del dividendo che verrà deliberato in sede assembleare. La dilazione proposta risponde all'effettiva possibilità di liquidazione secondo le esigenze della pianificazione finanziaria aziendale. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che la liquidazione sia subordinata all'eventuale compensazione ai sensi di legge dei debiti contratti dai soci con la Società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente CdA  
Giampaolo Ogliosì